

Fondazione Banca Popolare di Lodi



Fondazione Bpl



PRESIDENTE
DUCCIO CASTELLOTTI

2021

Il tempo che stiamo attraversando e le vicende che lo caratterizzano ci ricordano ogni giorno il valore fondante della Solidarietà, delle sue molteplici espressioni di ideali e di forze positive. La potenza costruttiva di questo sentimento, elementare e complesso a un tempo, ha trovato la più evidente manifestazione nel rapido organizzarsi ed espandersi di una sua dimensione socioeconomica che oggi rappresenta, con crescente evidenza, una voce essenziale e una peculiare ricchezza nell'economia nazionale.

Questi presupposti trovano un'applicazione chiara nell'opera quotidiana che, anche nel corso del 2021, la Fondazione Banca Popolare di Lodi ha compiuto, finanziando un ampio spettro di programmi, iniziative e attività a favore della comunità lodigiana. A partire dai 38 progetti sostenuti con l'obiettivo di incrementare o mantenere l'occupazione, in modo particolare quella giovanile, di fornire sostegno alle famiglie in difficoltà e di garantire la tutela dei minori. È stato rinnovato l'impegno nella fondazione di partecipazione "Casa della Comunità" per iniziative a supporto delle principali aree emergenziali - cibo, casa e lavoro - ed è stato confermato il contributo alla Diocesi di Lodi per il Fondo per le Famiglie. Un contributo è stato inoltre destinato all'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali per il progetto di accoglienza dei profughi Afghani nel nostro territorio.

In ambito sociosanitario è proseguita la collaborazione con il "Progetto Vita Lodi", finalizzato ad accrescere la rete dei defibrillatori semiautomatici sul territorio. Tra gli altri interventi, ricordiamo la realizzazione della "Stanza degli Abbracci" che ha consentito agli ospiti delle RSA Santa Chiara e Valsasino di recuperare il contatto fisico con i loro familiari in un contesto

di sicurezza sanitaria. Sono state donate due bibliotechine, da cento volumi l'una, al Reparto Pediatria dell'Ospedale di Lodi e alla Fondazione Danelli, in segno di vicinanza verso di chi opera nell'assistenza alle persone fragili.

Nell'ambito dell'istruzione, continua la collaborazione col Polo Formativo Universitario Lodigiano, mentre al Liceo Gandini di Lodi sono stati assegnati fondi per reintegrare le dotazioni dell'aula informatica dopo il furto subito.

Di significativo valore gli interventi rivolti ai settori dell'educazione e ricreazione, con il sostegno alle iniziative per la realizzazione della dodicesima edizione del Festival della Fotografia Etica e al Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud.

Un importante ambito in cui la Fondazione agisce attraverso una programmazione autonoma è quello storico, artistico e culturale: nonostante le restrizioni legate alla pandemia, è stato possibile realizzare sei mostre in Bipielle Arte e tre edizioni di "Arte in Atrio" all'interno della sede operativa. La Fondazione ha ricevuto in dono alcune opere dagli artisti ospitati e una corposa collezione di quadri del pittore lodigiano Attilio Maiocchi che sarà valorizzata attraverso iniziative dedicate.

La nostra attività è stata possibile grazie al contributo assiduo e fattivo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori. Inoltre, un doveroso ringraziamento è dovuto al dott. Alberto Melotti e successivamente al dott. Antonio Luca Sallustio che, in qualità di responsabili della Direzione Territoriale di Banco BPM, hanno supportato il lavoro della Fondazione con grande disponibilità.

2022

L'atmosfera con cui si chiude il 2021, che vede la ripresa economica e la graduale riconquista degli spazi per la socialità convivere ancora con aspetti di prudenza, e le aspettative e incertezze con le quali si apre il 2022 ci incoraggiano a tenere alta l'attenzione nei confronti dei temi sociali, a valutare il loro differente dispiegarsi in seno alla Comunità e a mantenere la necessaria prontezza di risposta.

Immaginando il 2022 come l'anno in cui l'auspicata ripresa post-pandemica trovi la strada per consolidarsi, la nostra azione deve inserirsi in questo percorso in modo efficace e completo: sia in un quadro di continuità rispetto agli ambiti, ai progetti e alle iniziative sostenute, sia introducendo gli indispensabili elementi d'innovazione per interpretare e rispondere alle possibili istanze provenienti dalla collettività. Penso, ad esempio, ai bisogni educativi, formativi e - in generale - ai disagi e alle fragilità del mondo giovanile che, emersi con forza e urgenza durante il periodo più critico dell'emergenza sanitaria, costituiscono una costante dell'orizzonte sociale e molte volte contribuiscono ad accelerare, o addirittura a determinare, l'aumento delle diseguaglianze sociali.

Il nostro ruolo, quello della Fondazione Banca Popolare di Lodi come quello degli altri soggetti operanti sul territorio con obiettivi analoghi, dovrà probabilmente espandersi e affinarsi ulteriormente, soprattutto nella capacità di leggere e interpretare i potenziali cambiamenti e quanto di problematico o di irrisolto, ma anche di proficuo e fecondo, essi porteranno nel panorama socioeconomico.

Anche in questa prospettiva di novità, tuttavia, il nostro operare deve basarsi sulla più

immediata concretezza, tenendo ben presente il "qui e ora" delle domande in attesa di risposta, dei programmi in atto e delle risorse disponibili. Soltanto una ragionata adesione al contesto attuale ci consente di ridurre al minimo il rischio di procedere in modo dispersivo e di cogliere velocemente, nel loro formarsi, sia le criticità sia le occasioni. È con questi presupposti che abbiamo garantite e rinnovate le collaborazioni di lungo periodo che hanno dimostrato sul campo, con i risultati, la loro efficacia. Tra queste, ricordo i rapporti con la Caritas diocesana e con la fondazione di partecipazione "Casa della Comunità" grazie ai quali siamo riusciti a intervenire in soccorso dei sempre più impellenti bisogni primari che si manifestano nelle principali aree di fragilità: cibo, casa e lavoro.

Si consoliderà, inoltre, l'impegno verso il mondo del Volontariato, divenuto un pilastro sociale irrinunciabile e che rappresenta, come ha ricordato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, "l'energia civile della società", cioè il modo in cui si esprime la solidarietà nella sua forma più nobile ed effettiva, attraverso un agire concreto, positivo e gratuito. Nel 2022 la Fondazione proseguirà nel sostegno delle attività in ambito artistico-culturale. Vorrei ricordare, in chiusura, l'importanza di questo segmento della nostra missione statutaria. Infatti, l'arte e la cultura sono un tratto costitutivo essenziale della nostra identità, intesa in senso dinamico, di apertura e accoglienza delle esperienze più diverse, e per questo merita di essere promosse e valorizzate, specialmente nel periodo che stiamo vivendo, per cooperare al recupero della nostra intera dimensione sociale.